



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Lombardia

Indirizzo: via Adige 11, 20135 Milano

Tel: 02 54 178 249

Email: lombardia@ascmail.it

Sito Internet: www.asclombardia.it

Responsabile dell'Associazione locale ente accreditato: Sergio Angelo Vincenzo Maria Silvotti

Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale: Valerio Interlandi - Manuela Colicchia – Andrea Fumagalli

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: Custodi del territorio 2016

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: Ambiente

Area di intervento: Salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturalistiche

Codifica: C04

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Dettaglio della variazione della popolazione residente in Lombardia al 31 dicembre di ogni anno

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione percentuale
2010	31 dicembre	9.917.714	+0,93%
2011	31 dicembre	9.700.881	-2,19%

2012	31 dicembre	9.794.525	+0,97%
2013	31 dicembre	9.973.397	+1,83%
2014	31 dicembre	10.002.615	+0,29%

Fonte: dati Istat elaborati da tuttitalia.it

Popolazione residente nelle province della Lombardia degli ultimi anni (valori in migliaia)

Provincia	2014	2013	2012	2011	2010
BG* Bergamo	1.109	1.107	1.094	1.087	1.099
BS* Brescia	1.265	1.262	1.247	1.238	1.256
CO Como	600	599	593	587	595
CR Cremona	362	362	362	358	364
LC* Lecco	340	341	338	336	340
LO Lodi	230	229	226	224	228
MN Mantova	415	415	411	408	415
MI* Milano	3.197	3.176	3.075	3.035	3.157
MB* Monza e della Brianza	865	863	851	840	850
PV* Pavia	549	548	540	536	548
SO Sondrio	182	182	181	181	183
VA* Varese	890	888	877	871	883
Totale Regione	10.003	9.973	9.795	9.701	9.918

Fonte: dati Istat elaborati da tuttitalia.it

* Province direttamente coinvolte nel progetto

Dati delle classi d'uso del suolo in Lombardia

Lombardia											
CLASSI DI COPERTURA	1999 (ha)	1999 (%)	2007 (ha)	2007 (%)	2012 (ha)	2012 (%)	Δ 1999-2012 (ha)	Δ 1999-2012 (%)	Δ 2007-2012 (ha)	Δ 2007-2012 (%)	
Aree antropizzate	301.898,95	12,65%	336.063,71	14,08%	346.675,73	14,52%	44.776,78	14,83%	10.612,01	3,16%	
Aree agricole	1.086.545,60	45,52%	1.043.268,48	43,71%	1.026.255,01	42,99%	-60.290,59	-5,55%	-17.013,48	-1,63%	
Territori boscati e ambienti seminaturali	916.755,08	38,41%	926.568,96	38,82%	930.602,24	38,99%	13.847,16	1,51%	4.033,28	0,44%	
Aree umide	3.139,19	0,13%	3.210,09	0,13%	3.372,37	0,14%	233,18	7,43%	162,28	5,06%	
Corpi idrici	78.579,77	3,29%	77.807,35	3,26%	80.041,06	3,35%	1.461,29	1,86%	2.233,71	2,87%	

Elaborazione dati Dusaf

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Premessa

Il progetto “CUSTODI DEL TERRITORIO 2016” si attiverà presso le seguenti sedi di attuazione:

- LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS, Milano, (MI),
- LEGAMBIENTE SEVESO, Barlassina, (MB),
- LEGAMBIENTE PAVIA, Pavia, (PV),
- LEGAMBIENTE BERGAMO, Bergamo, (BG),
- LEGAMBIENTE CERCA BREMBO, Filago, (BG),
- LEGAMBIENTE BASSA BERGAMASCA, Treviglio, (BG),
- LEGAMBIENTE VARESE, Varese, (VA),
- LEGAMBIENTE BRESCIA, Brescia, (BS),
- LEGAMBIENTE LECCO, Lecco, (LC)
-

Il progetto nasce dall'idea che qualità dell'ambiente e del territorio e qualità delle relazioni umane siano in scambio reciproco: la scarsa attenzione alle aree verdi e in generale ai problemi ambientali portano a situazioni di degrado urbano e sociale. Problemi di ordine pubblico, vandalismo, mancanza di senso civico sono strettamente legati al disinteresse verso l'ambiente in cui si vive. Una politica volta al miglioramento non può prescindere dalla risoluzione dei problemi ambientali legati al territorio e all'educazione alla cittadinanza attiva. Riteniamo sia necessario mobilitare energie e coinvolgere la partecipazione volontaria dei cittadini per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dei suoli e dei paesaggi lombardi.

Dati contesto territoriale

In Lombardia l'urbanizzazione rappresenta il fattore principale di minaccia per il suolo e le coperture agricole e naturali: solamente tra il 1999 e il 2005-2007 oltre 22 mila ettari sono stati convertiti da superficie agricola a superficie urbanizzata, con una riduzione delle aree agricole dell'ordine del 2,3% nell'arco di un decennio (fonte: Osservatorio Nazionale sui Consumi di Suolo, Primo rapporto 2009, DIAP - Dipartimento di Architettura e Pianificazione Politecnico di Milano, INU - Istituto Nazionale di Urbanistica, Legambiente).

A livello europeo la nostra Regione è tra le maggiormente interessate dal problema della diffusione insediativa (sprawl), risultato di una pianificazione territoriale disorganica: il graduale processo di frammentazione degli habitat è ormai emergenza che rischia di far scomparire anche quelle aree verdi residuali periurbane sottrattesi alla cementificazione e alla realizzazione di opere e infrastrutture e che in molti casi svolgono una funzione cruciale nell'assicurare la connessione tra ecosistemi.

Viene così messo in discussione il patrimonio paesaggistico e naturalistico che caratterizza la Lombardia, in primis quello rurale, che con il suo sistema di cascine, fontanili, marcite, siepi, filari e rogge è andato incontro negli ultimi anni ad un progressivo abbandono: una ricchezza che al di là del valore intrinseco è anche sinonimo di multifunzionalità ecologica che rischia di andar perduta. Inserita in tale contesto di criticità ambientali anche la biodiversità risulta seriamente compromessa: l'impatto degli effetti riconducibili ai cambiamenti climatici concorre ad aumentare il grado di vulnerabilità di specie animali e vegetali a livello nazionale e regionale. Peraltro ancora non è del tutto soddisfacente l'applicazione delle vigenti normative europee in materia di conservazione (Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici) e delle linee guida individuate dalla Commissione Europea.

La minaccia al patrimonio di natura e paesaggio della Lombardia richiede di essere affrontata partendo da una corretta pianificazione del territorio ma ha anche bisogno del coinvolgimento di tutti gli attori sia pubblici che privati ed in particolare dei cittadini.

La popolazione della Lombardia risulta sensibile al problema del consumo di suolo, prova ne è stata la raccolta firme per una legge di iniziativa popolare contro il consumo di suolo portata avanti da Legambiente nel 200, che senza molte difficoltà ha potuto raggiungere il minimo di firme necessario alla presentazione della legge, che purtroppo però non è stata discussa dal consiglio regionale in carica prima della fine della legislatura.

Indicativa è anche la crescita esponenziale dal 1999 ad oggi dei parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS) che nascono dall'iniziativa volontaria delle amministrazioni locali, che sono le più vicine alle spinte dei cittadini, le quali pongono sotto tutela porzioni di territorio preservandole innanzitutto dall'urbanizzazione.

Legambiente Lombardia ha accolto questa sfida di custodia già diversi anni fa con Retenatura (il sistema delle aree naturali di Legambiente), nata con l'intento di migliorare e gestire gli ambienti naturali, grazie alla responsabilità e partecipazione del volontariato nei diversi territori della Lombardia in cui opera l'associazione

Il sistema di aree protette già gestite da Legambiente, si è andato consolidando nei circoli e nei territori, che negli anni passati hanno deciso di intraprendere questo percorso di responsabilità e partecipazione alla gestione di un patrimonio naturale locale: si sono sviluppati interventi di naturazione e miglioramento boschivo, creati percorsi naturalistici, avviati interventi di recupero del patrimonio culturale, organizzati campi di volontariato. L'obiettivo generale resta l'attivazione della società civile e del volontariato locale nella riappropriazione degli spazi extraurbani, in particolare di quelle aree che, pur custodendo significativi patrimoni naturalistici, sono oggetto di crescente abbandono e marginalizzazione.

Inoltre, Legambiente si sta impegnando a diffondere in Lombardia la Custodia del Territorio: uno strumento per limitare il consumo di suolo, per valorizzare il territorio e le sue risorse ma soprattutto una pratica innovativa che rende i proprietari dei terreni protagonisti di un'azione di conservazione del paesaggio.

La Custodia si rivolge a persone che hanno cura del territorio: possono partecipare gli agricoltori che usano la terra per produrre risorse alimentari, i privati che sono motivati da una passione di salvaguardia e valorizzazione, gli Enti Locali che per conto della loro comunità si vogliono impegnare in un'azione di tutela del paesaggio..

La struttura del progetto

Il ruolo della sede di Milano sarà quello di monitorare le oasi di tutta la Lombardia, mentre le varie sedi si occuperanno ad un lavoro legato ai territori in cui operano. Inoltre, Legambiente per conto di enti pubblici (ERSAF) e di realtà private (A2A) gestisce alcune case (la Casera dei Bagni di Masino, Prim'Alpe dei Corni di Canzo, la casa di Sernio) che sono i punti base ideali per campi di volontariato, vacanze natura, soggiorni famiglia, ospitalità di associazioni e gruppi, trekking, visite guidate, corsi e seminari.

Le aree territoriali in cui interverrà il progetto sono, quindi quelle lombarde e in particolare le zone della provincia di Milano, Brescia, Monza e Brianza, Bergamo, Pavia, Varese e Lecco che hanno subito e stanno subendo un forte cambiamento della destinazione del loro territorio a scapito soprattutto delle aree agricole.

Il suolo in Lombardia non è protetto dalla normativa vigente a livello nazionale e regionale e solo ora, grazie al lavoro di Legambiente in collaborazione con diversi enti come il Politecnico di Milano si stanno raccogliendo, analizzando e aggiornando i dati riguardanti il consumo di suolo. Inoltre, non esiste un vero e proprio coinvolgimento della comunità locale nella gestione del territorio e le tematiche legate all'uso del suolo non hanno ancora assunto un carattere di centralità nelle politiche di governo del territorio.

Un passo in avanti verso il coinvolgimento della popolazione attualmente in corso su scala nazionale è la redazione partecipata di Piani del Governo del Territorio. Per questo motivo il nostro

progetto si rivolge alle amministrazioni regionale, provinciali e comunali, gli enti parchi, i cittadini attivi, i volontari, le scuole e le famiglie coinvolte, affinché il concetto di consumo di suolo si consolidi in questi soggetti. Per fare ciò è necessario che vengano creati momenti e percorsi di sensibilizzazione e formazione sia per gli enti pubblici sia per i privati cittadini, in modo da creare un movimento attivo di custodia delle aree verdi.

Legambiente si avvarrà di diversi partner che collaboreranno per permettere la realizzazione delle diverse azioni del progetto e per il raggiungimento degli obiettivi. Beneficiario del progetto sarà l'intera cittadinanza perché la custodia delle aree verdi permetterà a tutti di poter fruire di zone verdi sia come "polmoni" per le città, sia per preservare la biodiversità del territorio, sia come luoghi in cui poter passare il proprio tempo libero o approfondire o conoscere tematiche ambientali attraverso alla partecipazione a percorsi organizzati.

In particolare, pur non avendo partecipato direttamente allo sviluppo del progetto, saranno favoriti dal risultato finale le amministrazioni comunali che avranno nel loro territorio un'area verde fruibile e riqualificata, i bambini che potranno godere di spazi gioco, le famiglie e i turisti.

6.2 Criticità relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Necessità d'informazione su temi ambientali nei territori in cui operano i circoli coinvolti	Indicatore 1.1. Numero di campagne di sensibilizzazione organizzate da ogni circolo e numero persone coinvolte Indicatore 1.2. Numero di corsi, iniziative o convegni organizzati Indicatore 1.3. Numero di utenti giornalieri sui siti dei diversi circoli Indicatore 1.3.2 Numero annuale di iscritti alla newsletter del circolo
Criticità 2 Necessità di custodia e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale nei territori in cui operano i circoli coinvolti	Indicatore 2.1.1 numero di progetti di adozione del territorio da parte di cittadini associazioni, scuole ecc. Indicatore 2.2.1. numero di eventi organizzati nelle aree naturali, oasi e negli spazi verdi urbani Indicatore 2.3.1. Numero di percorsi naturalistici e percorsi di educazione ambientale creati Indicatore 2.4.1 Numero di parchi con cui si è collaborato Indicatore 2.5.1. Numero di eventi organizzati sulle aree gestite, tramite partnership con i Parchi Indicatore 2.6.1 Numero di campi di volontariato internazionale organizzati e numero di volontari locali partecipanti

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti sono i cittadini residenti dei territori in cui operano i circoli di Legambiente e con i quali andremo a sviluppare percorsi di custodia e di cittadinanza attiva.

Nelle province coinvolte si collabora ogni anno per iniziative e progetti con 125 Scuole per un totale di circa 18.750 studenti; 200 Comuni; 10 aree verdi fra Parchi e Plis e 15 Aziende agricole.

6.3.2 beneficiari indiretti

Coloro i quali, pur non avendo partecipato direttamente allo sviluppo del progetto, saranno favoriti dal risultato finale sono le amministrazioni comunali che avranno nel loro territorio un'area verde fruibile e riqualificata, saranno i bambini che potranno godere di spazi gioco, le famiglie e i turisti

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Il sistema delle aree protette Lombarde

In Lombardia circa il 23,6 % del territorio è racchiuso in aree protette (Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve Naturali, Monumenti Naturali e Parchi Locali di Interesse Sovracomunale) che ne salvaguardano l'ingente patrimonio naturale, ricco di varie tipologie di habitat e di biodiversità vegetale e animale, che comprende numerose specie di interesse comunitario e/o inserite in liste di attenzione (IUCN, liste rosse nazionali, ecc.) nonché un numero elevato di endemismi. E' con la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 che viene istituito un "Sistema delle Aree Protette Lombarde", che comprende, ad oggi, 24 parchi regionali, 90 parchi di interesse sovracomunale, 3 riserve naturali statali e 66 riserve naturali regionali, 32 monumenti naturali. Questa "rete" rappresenta un patrimonio inestimabile di ricchezze naturali, storiche e culturali, non solo da tutelare, ma da promuovere e comunicare, in quanto bene di ogni cittadino. I 24 Parchi Regionali istituiti ad oggi con il Parco nazionale dello Stelvio, rappresentano senz'altro la struttura portante della naturalità lombarda, costituendo la superficie maggiore di territorio protetto. La loro funzione è legata all'esigenza di tutelare la biodiversità, l'ambiente, il paesaggio, le attività agricole, silvicole e pastorali e di promuovere il recupero delle colture tradizionali strettamente collegate al territorio rurale. L'ampia diversificazione morfologica e strutturale del territorio lombardo ha comportato la scelta di classificare i parchi stessi nelle seguenti categorie, in base alle caratteristiche ambientali e territoriali prevalenti: parchi fluviali, parchi montani, parchi agricoli, parchi forestali, parchi di cintura metropolitana. Le 3 Riserve naturali statali e le 66 Riserve Naturali regionali sono zone destinate prevalentemente alla conservazione e alla protezione degli habitat e delle specie presenti, mentre i PLIS costituiscono un elemento decisivo per la connessione e l'integrazione tra le aree protette regionali, contribuendo in particolare al potenziamento della Rete Ecologica Regionale e svolgendo un importante ruolo di corridoi ecologici.

Ersaf Lombardia: ERSAF è un ente strumentale della Regione Lombardia, istituito con legge regionale n. 03/2002, che svolge attività tecniche e promozionali per lo sviluppo dei settori agricolo, forestale e per il territorio rurale, in un'ottica di transversalità, multifunzionalità ed integrazione, anche attraverso la valorizzazione dei propri poli strategici. ERSAF è attivo principalmente nei seguenti settori: supporto al governo regionale per la programmazione e gestione delle politiche agricole, di pianificazione territoriale, di tutela delle risorse non rinnovabili; sostegno allo sviluppo delle filiere strategiche agricole e agroalimentari per il rafforzamento della competitività aziendale attraverso la sperimentazione, la ricerca, l'innovazione e l'alta formazione in campo vitivinicolo, lattiero-caseario e bioenergetico; valorizzazione dei prodotti agroalimentari lombardi, anche in rapporto alla percezione di sicurezza dei prodotti e alla tutela del consumatore e tutela del patrimonio boschivo e agroforestale, gestione del demanio, delle riserve naturali e degli alpeggi regionali ai fini sperimentali, dimostrativi e multifunzionali.

WWF Lombardia: Presente dal 1970 ha un settore educazione WWF a Milano con le prime gite nei parchi e le lezioni di educazione ambientale nelle scuole. Dal 2005 la Sezione di Como ha la funzione di Sportello Ecoregionale per il WWF Lombardia. I suoi compiti sono quelli di partecipare a convegni e iniziative legate al progetto ecoregionale, diffondendo le informazioni sul territorio; cercare collaborazioni con altri enti e associazioni; promuovere sul territorio, anche con convegni e banchetti, il progetto ecoregionale; ideare proposte e progetti di salvaguardia, supporto ad enti pubblici per progetti di salvaguardia ambientale; monitoraggio e controllo delle emergenze ambientali sul territorio delle prov. di Como, Lecco, Varese. A partire dal 1992 sono nate le Guardie Particolari Giurate sono organizzate in 6 Nuclei provinciali (Milano, Brescia, Bergamo, Lecco, Varese, Pavia) per un totale di 35 Guardie Volontarie WWF. Settore primario è quello della vigilanza in materia di tutela faunistica e controllo diretto del territorio con interventi, anche a seguito di segnalazione dei cittadini, finalizzati alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia faunistica e ambientale, spesso in stretta collaborazione e a supporto delle forze dell'ordine

ITALIA NOSTRA: Da ormai cinque decenni svolge attività di volontariato culturale in tutto il Paese preservando i "beni culturali": l'evoluzione naturale e storica, i centri storici, la pianificazione urbanistica e territoriale, i parchi nazionali, l'ambiente, la questione energetica, il modello di sviluppo del Paese, la viabilità e i trasporti, l'agricoltura, il mare, le coste, le isole, i musei, le biblioteche, gli archivi storici. Questi sono alcuni dei capitoli più importanti dell'attività di Italia Nostra.

Ciessevi: il Centro servizi per il volontariato è un ente di supporto alle associazioni. Risponde alla necessità d'informare i cittadini organizzando corsi di formazione in collaborazione con le diverse associazioni di volontariato.

GAS – Gruppi di acquisto solidali: sono gruppi informali di cittadini che si autorganizzano per sviluppare risposte concrete ai temi della qualità della vita e della gestione delle risorse economiche in ambito familiare. In particolare sono attenti al luogo di provenienza dei prodotti che acquistano e alle qualità etiche ed ambientali degli stessi.

Altre associazioni e soggetti del no profit: sviluppandosi il progetto su 7 diverse provincie, in ogni territorio sono nate collaborazioni con Associazioni, Cooperative Sociali, Centri di aggregazione giovanili (CAG), scuole, oratori, Gruppi scout, Centri Anziani, Gruppi di Protezione Civile, Comitati territoriali e tematici e altre realtà che permettono di raggiungere gli obiettivi delle campagne e delle iniziative che si costruiscono.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Il progetto si attiverà sulle seguenti sedi di attuazione:

- LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS, Milano, (MI),
- LEGAMBIENTE SEVESO, Barlassina, (MB),
- LEGAMBIENTE PAVIA, Pavia, (PV),
- LEGAMBIENTE BERGAMO, Bergamo, (BG),
- LEGAMBIENTE CERCA BREMBO, Filago, (BG),
- LEGAMBIENTE BASSA BERGAMASCA, Treviglio, (BG),
- LEGAMBIENTE VARESE, Varese, (VA),
- LEGAMBIENTE BRESCIA, Brescia, (BS),
- LEGAMBIENTE LECCO, Lecco, (LC)

Si svilupperà su 7 provincie lombarde con un progetto unitario e coordinato tra soggetti molto radicati sul territorio.

Legambiente è un'associazione di uomini e donne accomunati dalla passione per il vivente e per l'ambiente, che si fa carico della complessità delle relazioni ecologiche, economiche e sociali tra persone, comunità, territorio, risorse naturali. Nata nel 1980 a Roma per porre riparo ai gravi problemi di inquinamento ambientale, sull'onda delle prime mobilitazioni antinucleari e per diffondere una nuova cultura scientifica radicata nell'amore per il vivente (Laura Conti), si è quindi subito diffusa in tutta Italia attraverso la rete dei Circoli (1000 gruppi locali, 20 comitati regionali e più di 100.000 soci e socie), che sono oggi il luogo privilegiato della partecipazione e dell'azione.

E' organizzazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione d'interesse ambientale (Gazzetta Ufficiale n. 48, 27.02.1987), fa parte del Bureau Européen de l'Environnement (B.E.E.), della International Union for Conservation of Nature (IUCN), della CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi). Dal Congresso Nazionale di Firenze del 19 dicembre 1999 è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (Onlus).

Campagne e iniziative

Tra le iniziative più popolari di LEGAMBIENTE vi sono grandi campagne di informazione e sensibilizzazione sui problemi dell'inquinamento: la Goletta Verde, il Treno Verde, Operazione Fiumi, che ogni anno 'fotografano' lo stato di salute del mare italiano, la qualità dell'aria e la rumorosità nelle città, le condizioni di inquinamento e cementificazione dei fiumi; Mal'aria, la campagna delle lenzuola antimog stese dai cittadini alle finestre e ai balconi per misurare i veleni presenti nell'aria ed esprimere la rivolta del 'popolo inquinato'.

Legambiente promuove anche grandi appuntamenti di volontariato ambientale che coinvolgono ogni anno centinaia di persone (Clean up the world/Puliamo il Mondo l'ultima domenica di settembre, Spiagge Pulite, l'ultima domenica di maggio, i campi estivi di studio e recupero ambientale) ed è fortemente impegnata per diffondere l'educazione ambientale nelle scuole e nella società (sono migliaia le Classi per l'Ambiente che aderiscono all'associazione e molte centinaia gli insegnanti che collaborano attivamente in programmi didattici, educativi e formativi). Di primaria importanza inoltre le iniziative volte alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale italiano: Salvalarte e Voler Bene all'Italia.

Le attività in Lombardia

I 90 Circoli della Lombardia sono coordinati da un ufficio regionale che ha sede a Milano. Ogni Circolo ha un'origine specifica legata sovente alle contraddizioni di quel territorio, realizza attività locali e di promozione delle campagne regionali e nazionali dell'associazione. A livello regionale esistono gruppi di lavoro che si occupano di singoli temi di attualità politico ambientali. Dal Congresso Straordinario di Milano (13 giugno 1998 Ufficio del registro Atti Privati Milano n. 011555 serie 3A del 3.7.1998), in conformità al D. Lgs. 460/97, Legambiente Lombardia è un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (Onlus).

Le principali attività di Legambiente Lombardia, che coinvolgono molte e diverse risorse sia umane che economiche, vengono svolte in tanti luoghi quanti sono i Circoli e i comitati locali. L'origine di Legambiente è strettamente collegata alla lotta contro l'inquinamento industriale anche oggi il nostro impegno in regione è legato alle zone contaminate e alle fonti di emissione.

Il nostro impegno è intenso anche verso la preservazione delle aree verdi e in particolare contro il consumo di suolo. Per questo motivo sono molti i convegni e i corsi che coinvolgono i Parchi della Lombardia.

Inoltre, Legambiente Lombardia in convenzione con Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) gestisce alcune case in varie province lombarde: la Casera in Val Masino (SO), Prim'Alpe a Canzo (CO). Inoltre, in convenzione con A2A ha in gestione la Casa Natura di Sernio (SO). Sono tutti luoghi in cui svolge attività di educazione ambientale, oltre che di presidio di aree di notevole pregio naturalistico.

Il Circolo Legambiente Laura Conti di Seveso ha sede a Barlassina, in via Fiume 6, e in questa sede è conservato l'Archivio della Memoria, che racchiude la documentazione raccolta sull'evento ICMESA 1976 e prodotta negli anni immediatamente precedenti all'incidente e successivi. L'accesso all'Archivio è curato da volontari del Circolo e in accordo con Legambiente Lombardia e il Comune di Seveso. Il Circolo ha anche una sede operativa a Seveso, presso il Centro Ricreativo La Petrosa, in via dei Castagni 1 all'interno del Parco Dho e con i suoi volontari contribuisce alla cura del Parco con una frequenza di attività settimanale. Il Comune di Seveso ha inoltre affidato in comodato al Circolo l'Oasi Naturalistica del Fosso del Ronchetto, area riqualificata attraverso l'azione volontaria di Legambiente e WWF sin dagli inizi degli anni '90. Un gruppo di volontari si occupa della manutenzione ordinaria dell'Oasi con frequenza mensile o a bisogno. Inoltre il Circolo è impegnato in attività di promozione del volontariato giovanile e ha al suo attivo una serie di progetti vinti nell'ambito del Bando Cariplo Volontariato su questo tema. Il progetto più recente si

intitola Il sogno delle tartarughe verdi e promuove percorsi artistici e di clownerie nelle scuole e presso le agenzie educative del territorio per avvicinare i/le giovani al volontariato ambientalista.

Legambiente Pavia Oltre all'organizzazione locale delle campagne nazionali dell'associazione si occupa di coordinamento e appoggio ai sette gruppi territoriali (i Circoli di Legambiente: Il Barcè Pavia, Il Colibrì Lomellina, Voghera, Jacaranda Oltrepo, Terre d'Acqua Pavese, Airone Sannazzaro, Siziano-Landriano) lo strumento del coordinamento territoriale è funzionale ad un'azione più puntuale e diffusa sul diversificato territorio provinciale.

Tema molto caro a Legambiente Pavia è quello della difesa del territorio, con particolare riferimento alle aree protette e alle pratiche agricole sostenibili. L'azione di Legambiente in Provincia di Pavia si concentra su questi temi declinandoli sia con la lotta vertenziale contro il consumo di suolo naturale ed agricolo, sia con la sensibilizzazione e l'educazione ambientale delle nuove generazioni.

Legambiente Bergamo ha assunto negli anni funzione di coordinamento dei circoli della provincia di Bergamo, proprio perchè come grande città, Bergamo e i suoi cittadini esprimono quotidianamente un'esigenza di supporto a campagne e iniziative volte alla tutela dei beni pubblici e ambientali.

La città di Bergamo conta 119.000 abitanti con una crescita negli ultimi anni fortemente legata all'immigrazione, la Provincia raggiunge i 1.000.000 abitanti. L'associazione si avvale per realizzare i suoi obiettivi di 7 circoli distribuiti nella provincia e della collaborazione delle altre realtà di settore che si occupano di questi temi.

Il progetto coinvolgerà sia Parchi Regionali che Parchi Locali di Importanza Sovracomunale e le comunità ivi residenti con il dichiarato obiettivo di fornire informazione sui temi ambientali e della maggior sostenibilità degli stili di vita. L'azione si andrà a sviluppare sul territorio provinciale grazie al coinvolgimento degli altri circoli di Legambiente e alle altre realtà dell'associazionismo e della cooperazione sociale con cui da anni collaboriamo.

La sede di Bergamo funge da centro di coordinamento delle iniziative. Proposte di taglio provinciale come "la Carovana del Serio" (in collaborazione con il Parco Regionale del Serio, e con i Plis Serio Nord e NaturalSerio), "Carovana delle Alpi", Puliamo il Mondo, i campi di volontariato internazionali (in collaborazione con il Parco Regionale delle Orobie Bergamasche) nonché le molteplici iniziative di scoperta e valorizzazione del territorio saranno progettate, coordinate e organizzate a partire da Bergamo.

Ci si occupa, inoltre, di seguire quanto promosso dalla Provincia e dai comuni sul tema dei Parchi e delle aree protette con un occhio di particolare riguardo alle tematiche del consumo di suolo.

Legambiente CERCA Brembo presso la sede di Marne di Filago sviluppa gli aspetti legati alla tutela dell'ambiente, in particolare quello fluviale, grazie alle aule ambientali. Il Circolo è sede di numerose attività legate all'educazione ambientale e promuove corsi e laboratori finalizzati alla valorizzazione di uno stile di vita sostenibile, all'utilizzo delle energie rinnovabili e al trasporto sostenibile.

Legambiente Cerca Brembo collabora da anni con il PLIS del basso corso del fiume Brembo per la gestione di attività di educazione ambientale e di valorizzazione del parco

Legambiente Bassa Bergamasca è stato promotore di due PLIS (parchi locali di interesse sovracomunale): quello del Tormo e quello della Gera d'Adda; tra le sue attività promuove sul territorio educazione ambientale, informazione e conoscenza attraverso visite guidate, convegni ed iniziative di sensibilizzazione ad hoc.

Ogni anno sviluppa una serie di uscite in bicicletta nel periodo tra Aprile e Settembre per promuovere la conoscenza diretta del territorio ed in particolare dei fontanili, una delle principali

particolarità naturalistiche. Con i plessi scolastici di Casirate ed Arcene è in atto un percorso di promozione di attività rivolte ai ragazzi, quali uscite sul territorio ed attività formative in classe. Con il Comune di Arcene viene organizzata annualmente una Festa per l'Ambiente, rivolta alle tematiche della valorizzazione del territorio durante la quale grazie ai rapporti con SlowFood si cerca di valorizzare anche i prodotti agricoli locali.

Nel 2012 è iniziata la collaborazione con il Comune di Spirano per gestire ed impostare l'attività di educazione ambientale sull'area del fontanile I Montagnete: un progetto di recupero che ha visto coinvolti anche i tartufai; un progetto innovativo di integrazione fra recupero naturale dell'area e impianto di una tartufaia, finalizzato a dar lavoro ad una cooperativa di portatori di handicap.

Legambiente Varese opera fin dal 1982 come base associativa di Legambiente nazionale e si propone di diffondere cultura e stili di vita sostenibili e promuovere la tutela dell'ambiente con particolare riferimento alla provincia di Varese.

L'associazione, a Varese e provincia, oltre a vigilare sulla gestione del territorio interviene attivamente sulla qualità della vita delle comunità presenti sul territorio provinciale con interventi diretti di gestione ambientale in particolare presso il territorio della diga di Gurone, dove ha acquistato e sta ristrutturando, anche grazie al contributo di cittadini e volontari, una porzione del nucleo storico dei mulini di Gurone per farne un centro per il volontariato e l'educazione ambientale.

Da anni si occupa della diffusione di tematiche scientifiche legate all'ambiente, promuove ed attua progetti di educazione ambientale nelle scuole del territorio varesino, e altri interventi di educazione non formale in vari ambiti.

Dal 2000 coordina e organizza progetti di volontariato internazionale, e Campi di Volontariato rivolti soprattutto ai giovani, che rappresentano per i volontari un importante momento di socializzazione e di scambio culturale, e durante i quali vengono svolte attività ambientali, dal ripristino delle reti sentieristiche alla manutenzione e alla cura delle oasi naturali.

Inoltre organizza giornate di pulizia ambientale e campagne di sensibilizzazione, promuove iniziative per orientare verso la mobilità sostenibile, collabora per diffondere la cultura del riciclaggio e della riduzione dei rifiuti.

Da alcuni anni Legambiente Varese ha assunto la funzione di coordinamento di tutti i circoli del varesotto (altri 13 circoli Legambiente), mettendo a disposizione la sua più che ventennale esperienza nelle tematiche ambientali alla protezione di tutto il territorio della provincia, in un clima di massima collaborazione con tutte le realtà locali attive su questi temi.

Legambiente Brescia si occupa della diffusione delle buone pratiche per uno stile di vita sostenibile e di azioni per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dell'amministrazione locale verso la tutela dell'ambiente e del territorio. In particolare si approfondisce i temi della pianificazione urbanistica e della mobilità, dell'efficienza energetica e del ciclo dei rifiuti. Organizza seminari, convegni e sportelli di supporto ai cittadini (in particolare sportelli energia). In collaborazione con l'amministrazione comunale organizza eventi quali "scambio di stagione", un mercatino del libero scambio di beni al fine di ridurre la produzione di rifiuti.

In passato ha organizzato campi di volontariato nazionali ed internazionali. Il circolo cittadino ha circa 120 soci.

Legambiente Lecco ha origine nel 1978 come Comitato Difesa Ambiente, dieci anni dopo entra a far parte di Legambiente. Il Circolo di Lecco ripropone a livello locale gran parte delle campagne di sensibilizzazione condotte a livello nazionale (antismog, inquinamento acustico, volontariato ambientale, lotta all'abusivismo e altre forme d'illegalità ambientale, protezione civile e turismo sostenibile).

Il circolo di Lecco, divenuto vero e proprio ufficio nel 2000 per effettuare il coordinamento dei campi di volontariato in tutta la Lombardia, è cresciuto nel tempo allargando la propria attività

anche ad altre aree quali l'educazione ambientale e i progetti di riqualificazione ambientale. La sede legale si trova a Valmadrera (LC) che può essere ritenuto il quartier generale dell'associazione dalla quale parte l'organizzazione delle attività anche nei Centri di Educazione Ambientale, nelle Oasi e nelle aree protette dove si svolgono gli interventi veri e propri.

Dal luglio 2013 il Circolo si è aggiudicata la gestione dell'Ostello Parco Monte Barro, una struttura ricettiva, inserite nel Parco, capace di ospitare fino a 50 persone e che dispone di un auditorium da 100 posti dove vengono organizzati convegni e dibattiti. Il circolo conta circa 200 soci, dispone di 3 operatori permanenti oltre a diversi volontari locali attivisti. Mantiene in essere diverse collaborazioni con associazioni partner e istituzioni.

Le diverse attività degli operatori si possono così schematizzare: coordinamento e organizzazione di progetti di volontariato a breve e lungo termine (campi di volontariato, servizio civile, SVE, giornate di mobilitazione, volontariato aziendale); progetti di educazione ambientale nelle scuole, nei Centri di Legambiente, nei circoli ricreativi e per enti pubblici; organizzazione di mostre e fiere del biologico, attività di educazione agroalimentare; organizzazione di giornate di mobilitazione, campagne di sensibilizzazione ed eventi divulgativi; gestione di aree naturali, oasi protette e zone ad interesse paesaggistico e ambientale (interventi in convenzione pluriennale: Palude di Brivio, Sentierone della Brianza, Sentiero n.1 Parco del Curone) gestione Ostello Parco Monte Barro organizzazione di Festambiente Monte Barro organizzazione di trekking e ciaspolate

I Partner:

Agenzia InnovA21 per lo Sviluppo Sostenibile

È un'associazione senza finalità di lucro impegnata nella diffusione della cultura della sostenibilità ambientale i cui soci sono Enti Pubblici, Privati e associazioni no profit interessati a trovare un valido equilibrio tra l'economia, la società e l'ambiente: Comune di Barlassina, Comune di Bovisio Masciago, Comune di Cesano Maderno, Comune di Desio, Comune di Meda, Comune di Seveso, Comune di Varedo, Legambiente Lombardia Onlus e Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA). Agisce informando, educando e coinvolgendo attivamente cittadini, imprese, scuole e Pubbliche Amministrazioni per migliorare la qualità della vita della società che abita il territorio della Brianza e che vi riconosce la propria identità culturale. Lavorano quotidianamente per rispondere al desiderio di cambiare la realtà in modo più sostenibile e più vicino ai bisogni umani mettendo in campo nuove capacità di progettazione e coordinamento per stimolare innovazione e partecipazione, garantendo la multidisciplinarietà e le relazioni tra le diverse realtà in campo ambientale. L'obiettivo programmatico è mettere al centro delle attività la persona, poichè le esperienze umane e le relazioni interpersonali sono alla base della sostenibilità e l'ambiente ne rappresenta la chiave di volta.

Parco Regionale della Valle del Lambro

Il Parco della Valle del Lambro è stato istituito con Legge Regionale numero 82 del 16 settembre 1983. Il suo territorio si estende lungo un tratto di 25 km del fiume Lambro compreso tra i laghi di Pusiano e di Alserio a nord e il Parco della Villa Reale di Monza a sud. Il territorio del Parco comprende il tratto collinare del fiume Lambro e presenta caratteri differenti lungo il suo percorso. La zona dei laghi corrisponde a quella di più spiccato interesse naturalistico, comprendente ambienti lacustri, già in parte tutelati dalla Riserva naturale orientata della Riva Orientale del Lago di Alserio. Entrambi i laghi sono infatti Siti di Interesse Comunitario (SIC). Di particolare valore naturale e paesaggistico è anche la zona di Inverigo, per la presenza dell'omonimo Orrido, racchiuso all'interno di una vasta tenuta boscata e per il mirabile complesso monumentale costituito dalla Rotonda, da Villa Crivelli, e da Santa Maria della Noce. Più a sud aree libere di notevole interesse come i due Siti di Interesse Comunitario Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino. All'ampiezza e alla varietà delle vedute panoramiche si aggiunge un'orografia caratterizzata da altopiani, piccole valli scavate dai fiumi, rogge e torrenti e da grandi estensioni di prati intercalate da più modeste zone boschive. Un aspetto di particolare interesse è dato dalla

presenza di numerose ville patrizie, con i relativi giardini storici: un valore del tutto eccezionale, in proposito, riveste il complesso del Parco di Monza e dei giardini della Villa Reale di Monza.

Associazione professionale Legambiente Scuola e Formazione

Legambiente Scuola e Formazione è l'associazione professionale degli insegnanti, degli educatori e dei formatori ambientalisti. È nata nel 2000, raccogliendo il patrimonio culturale ed organizzativo del Settore Scuola e Formazione di Legambiente, attivo dal 1987, con l'obiettivo di valorizzare l'associazionismo fra i professionisti dell'educazione per meglio contribuire al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione.

È, infatti, un luogo di incontro, di aggregazione, di riflessione, di scambio e di esperienza per i professionisti della scuola e per gli educatori e formatori extrascolastici che si riconoscono negli ideali ambientalisti. Offre ai suoi soci attività di formazione in presenza e a distanza, lavori di ricerca professionale ed epistemologica, gemellaggi con altre realtà, occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi.

Legambiente Scuola e Formazione è riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione quale ente qualificato per la formazione del personale scolastico.

Cooperativa Sociale Alchimia

La Cooperativa Sociale Alchimia è nata a Bergamo nel 1986 impiegando le sue energie nel campo della prevenzione primaria rivolta a preadolescenti e adolescenti. Negli anni, grazie all'impegno e alla professionalità dei suoi soci e lavoratori, la cooperativa si è evoluta, sapendo offrire risposte nuove e concrete ai bisogni e alle problematiche sociali emergenti.

A dicembre 2013 è diventata pienamente operativa la fusione per incorporazione della Cooperativa Sociale L.I.N.U.S. in ALCHIMIA. Alchimia è divenuta così una nuova realtà, una realtà più grande e più estesa, arricchita di nuove competenze professionali, che guarda al futuro con spirito imprenditivo ed innovativo.

Ricerca innovazione significa avere un occhio sempre attento ai bisogni emergenti e alle richieste differenti, per trovare soluzioni sostenibili e per tendere al miglioramento continuo. Il perseguimento della mission passa attraverso il dialogo, la ricerca e la collaborazione con altri soggetti del territorio, enti pubblici, associazioni, imprese non profit, enti privati con i quali condividere le nuove sfide per uno sviluppo economico e sociale sostenibile e solidale.

La nuova Alchimia opera nel territorio cittadino e provinciale, in particolare nei comuni degli ambiti di Bergamo, Dalmine, Isola Bergamasca, Bassa Val Martino e Valle Imagna. Alchimia conta ad oggi 71 soci e quasi 200 lavoratori. I valori di riferimento sono:

Promuovere l'inclusione sociale di individui e gruppi, valorizzandone potenzialità e risorse. Favorire il benessere delle persone sviluppando proposte, comportamenti e abitudini sostenibili che permettano un miglioramento della qualità della vita. Essere cooperativa di comunità per abitare imprenditorialmente i territori e crescere insieme.

Attualmente Alchimia si occupa di: politiche giovanili, tutela dei minori, disabilità, prima infanzia, sostenibilità ambientale, formazione, animazione ed eventi. □□ Inoltre attingendo dall'esperienza della Cooperativa Sociale L.I.N.U.S., promuove la cultura del gioco di qualità sia come momento di coesione delle comunità che come opportunità, per le famiglie ed i gruppi, di scoprire modi intelligenti e creativi per stare insieme.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità indicate nel 6.2:

CRITICITA'	OBIETTIVI
------------	-----------

Criticità 1 Necessità d'informazione su temi ambientali nei territori in cui operano i circoli coinvolti	Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva
	Obiettivo 1.2 Realizzazione di momenti corsi di formazione e convegni aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute dei territori
	Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, anche attraverso internet e i social media
Criticità 2 Necessità di custodia e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale nei territori in cui operano i circoli coinvolti	Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili
	Obiettivo 2.2 Ampliamento e rafforzamento della rete della Custodia del Territorio
	Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale
	Obiettivo 2.4 Rafforzamento della collaborazione con il sistema delle aree naturali protette e del numero di parchi con cui collaborare
	Obiettivo 2.5 rafforzamento del volontariato internazionale e del numero di campi di volontariato.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva	Indicatore 1.1.1 Numero di campagne di sensibilizzazione organizzate da ogni circolo e numero persone coinvolte Indicatore 1.1.2 numero di volontari coinvolti
Obiettivo 1.2 Realizzazione di momenti corsi di formazione e convegni aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute dei territori	Indicatore 1.2.1 Numero di corsi, iniziative o convegni organizzati Indicatore 1.2.2 numero di partecipanti
Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, anche attraverso internet e i social media	Indicatore 1.3.1 Numero di utenti giornalieri sui siti dei diversi circoli Indicatore 1.3.2 Numero annuale di iscritti alle newsletters Indicatore 1.3.3 Numero di contatti e di engagement sui social

Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili	Indicatore 2.1.1 numero aree e progetti di adozione del territorio Indicatore 2.1.2 numero di province e territori coinvolti
Obiettivo 2.2 Ampliamento e rafforzamento della rete della Custodia del Territorio	Indicatore 2.2.1 numero di proprietari coinvolti come custodi Indicatore 2.2.2 ettari di territorio a custodia Indicatore 2.2.3 numero di province e territori coinvolti
Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale	Indicatore 2.3.1 Numero di percorsi didattici e naturalistici realizzati
Obiettivo 2.4 Rafforzamento della collaborazione con il sistema delle aree naturali protette e del numero di parchi con cui collaborare	Indicatore 2.4.1 Numero di Parchi con cui si collabora Indicatore 2.4.2 Numero di eventi e attività organizzate con i Parchi
Obiettivo 2.5 rafforzamento del volontariato internazionale e del numero di campi di volontariato.	Indicatore 2.5.1 Numero di Campi di volontariato organizzati Indicatore 2.5.2 Numero dei volontari locali coinvolti Indicatore 2.5.3 Numero di territori coinvolti nell'ospitalità a volontari internazionali

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 Numero di campagne di sensibilizzazione organizzate da ogni circolo e numero persone coinvolte	Milano: 10 campagne organizzate, totale persone coinvolte 20.000 Barlassina: 4 campagne organizzate, totale persone coinvolte 70 Pavia: 6 campagne organizzate, totale persone coinvolte 200	Milano: 15 campagne organizzate, totale persone coinvolte 25.000 Barlassina: 5 campagne organizzate, totale persone coinvolte 90
Indicatore 1.1.2 numero di volontari coinvolti	Bergamo: 4 campagne organizzate coinvolgendo 200 persone Treviglio: 3 campagne organizzate coinvolgendo 120 persone Filago: 3 campagne organizzate coinvolgendo 100 persone Varese: 4 campagne organizzate coinvolgendo 150 persone Brescia: 5 campagne organizzate coinvolgendo 400 persone Lecco: 3 campagne organizzate coinvolgendo 150 persone	Pavia: 7 campagne organizzate, totale persone coinvolte 250 Bergamo: 5 campagne organizzate coinvolgendo 250 persone Treviglio: 4 campagne organizzate coinvolgendo 150 persone Filago: 2 campagne organizzate coinvolgendo 100 persone Varese: 5 campagne organizzate coinvolgendo 200 persone Brescia: 5 campagne organizzate coinvolgendo 360 persone Lecco: 4 campagne organizzate coinvolgendo 200 persone

<p>Indicatore 1.2.1 Numero di corsi, iniziative o convegni organizzati Indicatore 1.2.2 numero di partecipanti</p>	<p>Milano: 20 tra corsi di formazione e convegni Barlassina: 6 tra corsi di formazione e convegni Pavia: 10 tra corsi di formazione e convegni Bergamo: 6 tra corsi di formazione e convegni Treviglio: 3 tra corsi di formazione e convegni Filago: 2 tra corsi di formazione e convegni Varese: 5 tra corsi di formazione e convegni Brescia: 4 tra corsi di formazione e convegni Lecco: 3 tra corsi di formazione e convegni</p>	<p>Milano: 22 tra corsi di formazione e convegni Barlassina: 6 tra corsi di formazione e convegni Pavia: 10 tra corsi di formazione e convegni Bergamo: 6 tra corsi di formazione e convegni Treviglio: 3 tra corsi di formazione e convegni Filago: 2 tra corsi di formazione e convegni Varese: 6 tra corsi di formazione e convegni Brescia: 5 tra corsi di formazione e convegni Lecco: 4 tra corsi di formazione e convegni</p>
<p>Indicatore 1.3.1 Numero di utenti giornalieri sui siti dei diversi circoli Indicatore 1.3.2 Numero annuale di iscritti alle newsletters Indicatore 1.3.3 Numero di contatti e di engagement sui social</p>	<p>Sito di Legambiente Lombardia: 150 utenti ogni giorno Newsletter Legambiente Lombardia: 6000 iscritti Telefonate ricevute ogni giorno: oltre 60</p> <p>Sito di Legambiente Bergamo: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Bergamo: 1200 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Brescia: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Brescia: 1200 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Pavia: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Pavia: 1000 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Lecco: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Lecco: 1200 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Varese: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Varese: 1200 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Barlassina: 100 utenti settimanali Newsletter Legambiente Bergamo: 900 iscritti</p>	<p>Sito di Legambiente Lombardia: 200 utenti Newsletter Legambiente Lombardia: 7000 iscritti Telefonate ricevute ogni giorno: 80</p> <p>Sito di Legambiente Bergamo: 200 utenti Newsletter Legambiente Bergamo: 1500 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Brescia: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Brescia: 1200 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Pavia: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Pavia: 1000 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Lecco: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Lecco: 1200 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Varese: 150 utenti settimanali Newsletter Legambiente Varese: 1200 iscritti</p> <p>Sito di Legambiente Barlassina: 100 utenti settimanali Newsletter Legambiente Bergamo: 900 iscritti</p>

Indicatore 2.1.1 numero aree e progetti di adozione del territorio Indicatore 2.1.2 numero di province e territori coinvolti	70 aree in Lombardia Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Monza e Brianza, Pavia	75 aree in Lombardia Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Monza e Brianza, Pavia
Indicatore 2.2.1 numero di proprietari coinvolti come custodi Indicatore 2.2.2 ettari di territorio a custodia Indicatore 2.2.3 numero di province e territori coinvolti	Circa 70 custodi in Lombardia. Circa 12.000.000 mq in custodia	75 custodi in Lombardia 12.000.000 mq in custodia Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Monza e Brianza, Pavia
Indicatore 2.3.1 Numero di percorsi didattici e naturalistici realizzati	10 percorsi naturalistici e 10 percorso di educazione ambientale	12 percorsi naturalistici e 12 percorsi di educazione ambientale
Indicatore 2.4.1 Numero di Parchi con cui si collabora Indicatore 2.4.2 Numero di eventi e attività organizzate con i Parchi	3 parchi regionali e 3 Plis 3 tra eventi e feste organizzate nell'ambito delle campagne nazionali di Legambiente	4 Parchi regionali e 5 Plis 5 tra eventi e feste organizzate nell'ambito delle campagne nazionali di Legambiente
Indicatore 2.5.1 Numero di Campi di volontariato organizzati Indicatore 2.5.2 Numero dei volontari locali coinvolti Indicatore 2.5.3 Numero di territori coinvolti nell'ospitalità a volontari internazionali	23 campi di volontariato organizzati 290 volontari coinvolti Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Monza e Brianza, Pavia	26 campi di volontariato organizzati 340 volontari coinvolti Milano, Bergamo, Brescia, Varese, Lecco, Monza e Brianza, Pavia

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007; - apprendimento di conoscenze tecniche e scientifiche specifiche relative agli habitat urbani, montani e fluviali, con particolare attenzione alla coesistenza delle differenti specie animali e vegetali. In particolare riteniamo importante la possibilità di effettuare l'esperienza di volontariato in una provincia così ricca di habitat diversi e collaborando con realtà associative che fanno del rapporto con il territorio il loro punto di forza. L'essere inseriti in una rete di associazioni che fanno della collaborazione e dello sviluppo di campagne permette il confronto sul diverso modo di declinarle.
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile; - crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- acquisizione di competenze specifiche nella relazione con i media e con gli strumenti di comunicazione multimediali; - sviluppo delle capacità di relazione con persone straniere e con persone con profili culturali molto differenti tra loro

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Abbiamo deciso di elaborare il progetto partendo dai circoli di Legambiente che hanno sviluppato un rapporto significativo con il tessuto associativo presente sul territorio e che rappresentano un punto di riferimento sulle tematiche ambientali. La domanda d'informazione sui temi ambientali e la necessità di custodia e di valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale risulta essere l'elemento comune all'azione e alla progettazione delle quattro realtà coinvolte.

Da ciò la missione intrapresa da Legambiente in questi anni è quella di sensibilizzare l'intera cittadinanza su concetti non familiari e non immediati come "consumo di suolo" e "custodia del territorio", concetti legati fra loro e che ben bisogna comprendere per poter preservare e tutelare le aree verdi ancora esistenti nei nostri territori. Formare dei giovani volontari su questi concetti ha un duplice scopo, uno immediato e contestuale al progetto cioè organizzare iniziative e campagne di Legambiente volte a diffondere tali concetti fra i soci dell'associazione e la cittadinanza, l'altro è che proprio questi volontari anche a conclusione del progetto continueranno ad avere nel loro bagaglio culturale questi concetti che determineranno le loro scelte sia nelle loro successive esperienze lavorative sia nel loro ruolo di cittadini.

I giovani sono un veicolo veloce per nuove idee grazie sia alla facilità nel raggiungere altri giovani dovuta all'utilizzo di uno stesso modo di esprimersi inteso sia come linguaggio sia come mezzi usati, ad esempio i social network. Quindi, l'esperienza raggiunta da anni di impegno da parte di Legambiente e l'impegno di volontari del servizio civile che portano con loro le aspettative e le risorse delle nuove generazioni di dedicare un anno della loro vita alla realizzazione degli obiettivi di un progetto sono il connubio perfetto al raggiungimento dello scopo prefissosi.

Quanto di seguito descritto varrà per tutte le sedi in quanto i volontari lavoreranno in sinergia sia con i soci Legambiente sia con gli altri volontari, condividendo quella che sarà la mission per i prossimi anni dell'Associazione.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva

AZIONE 1.1.1 Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.

Attività 1.1.1.1 Ricerca Fondi e sponsor

Attività 1.1.1.2 Contatto con le amministrazioni

Attività 1.1.1.3 Contatti con le associazioni

Attività 1.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo

Attività 1.1.1.5 Declinazione della campagna sul territorio

Attività 1.1.1.6 Organizzazione della giornata

Attività 1.1.1.7 Partecipazione durante la giornata con stand informativo

Attività 1.1.1.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa

Obiettivo 1.2 Realizzazione di momenti corsi di formazione e convegni aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute dei territori

- AZIONE 1.2.1 corsi di formazione e convegni. Attività 1.2.1.1 Ricerca fondi
Attività 1.2.1.2 Raccolta della domanda di formazione dal territorio
Attività 1.2.1.3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso
Attività 1.2.1.4 Collaborazione all'organizzazione delle giornate di formazione e dei convegni
Attività 1.2.1.5 Partecipazione durante la giornata con stand informativo
Attività 1.2.1.6 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa

Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, anche attraverso internet e i social media

- AZIONE 1.3.1 Raccolta informazioni
Attività 1.3.1.1 Raccolta della informazioni di iniziative dei circoli e delle altre associazioni ambientaliste dai parchi ecc.
Attività 1.3.1.2 Raccolta delle segnalazioni di privati cittadini e loro gestione
Attività 1.3.1.3 Rassegna stampa

- AZIONE 1.3.2 Gestione Sito Internet, Social Network e Newsletter
Attività 1.3.2.1 attività redazionali per sito e newsletter
Attività 1.3.2.2 diffusione delle informazioni attraverso i Social.

Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili

- AZIONE 2.1.1 Mappatura zone critiche e oasi da recuperare.
Attività 2.1.1.1 Ricerca fondi
Attività 2.1.1.2 Contatti con l'amministrazione comunale
Attività 2.1.1.3 Contatti con le associazioni e i comitati presenti sul territorio
Attività 2.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole, di associazioni dei cittadini ecc
Attività 2.1.1.5 Mappatura aree critiche, individuazione area piantumazione e aree in cui creare percorsi naturalistici
Attività 2.1.1.6 Riunioni sulla gestione delle aree al fine di trovare soluzioni comuni alle criticità
Attività 2.1.1.7 Realizzazione iniziative volte alla conoscenza delle aree da parte della cittadinanza
Attività 2.1.1.8 Partecipazione a eventi organizzati da terzi per presentare il lavoro svolto da Legambiente e le nuove progettazioni
Attività 2.1.1.9 Confronto con altre realtà sia in europee sia extra europee con incontri e visite per attivare nuove soluzioni o perfezionare quelle già individuate

- AZIONE 2.1.2 Realizzazione di interventi di volontariato ed di adozione per il miglioramento delle are mappate
Attività 2.1.2.1 reperimento materiali
Attività 2.1.2.2 organizzazione del lavoro
attività 2.1.2.3 organizzazione dei volontari (turni ruoli azioni ecc.)
attività 2.1.2.4 azioni di cura del volontario (accoglienza, coinvolgimento, motivazione ecc.)

- AZIONE 2.1.3 iniziative di rimboschimento.
Attività 2.1.3.1 Formazione generale sui periodi e sulle modalità delle piantumazioni
Attività 2.1.3.2 Individuazione area piantumazione

- Attività 2.1.3.3 Contatti con l'amministrazione comunale
- Attività 2.1.3.4 Richiesta eventuali permessi
- Attività 2.1.3.5 Contatti con le associazioni
- Attività 2.1.3.6 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo
- Attività 2.1.3.7 Ricerca eventuali sponsor
- Attività 2.1.3.8 Partecipazione a bandi nazionali ed europei volti a raccogliere fondi per attuare le migliori previste nelle progettazioni di riqualificazione
- Attività 2.1.3.9 Organizzazione della giornata
- Attività 2.1.3.10 Realizzazione stand informativo con materiali appositamente predisposti

Obiettivo 2.2 Ampliamento e rafforzamento della rete della Custodia del Territorio

- AZIONE 2.2.1 coinvolgimento di nuovi proprietari nella Custodia del Territorio
- Attività 2.2.1.1 Studio dei possibili canali di collegamento con i proprietari di terreni.
 - Attività 2.2.1.2 individuazione di stakeholder potenzialmente interessati al progetto (parchi, enti locali associazioni di categoria ec..)
 - Attività 2.2.1.3 individuazione di aree particolarmente significative per dimensioni o caratteristiche e ricerca dei proprietari
 - Attività 2.2.1.4 realizzazione di serate informative sulla custodia del territorio
 - Attività 2.2.1.5 realizzazione e diffusione di materiale informativo

Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale

- AZIONE 2.3.1 Organizzazione corsi di formazione e momenti di approfondimento sull'educazione ambientale.
- Attività 2.3.1.1 Raccolta della domanda di formazione dal territorio
 - Attività 2.3.1.2 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso
 - Attività 2.3.1.3 Stesura del calendario delle giornate di formazione e dei convegni
 - Attività 2.3.1.4 Creazione materiale promozionale
 - Attività 2.3.1.5 Creazione data base di utenti dei corsi
 - Attività 2.3.1.6 Ricerca fondi (privati, amministrazioni o clessevi)
 - Attività 2.3.1.7 Contatti con formatori e educatori
 - Attività 2.3.1.8 Individuazione delle sedi dei corsi
 - Attività 2.3.1.9 Predisposizione di questionari di verifica della qualità dei corsi
 - Attività 2.3.1.10 Organizzazione corso
 - Attività 2.3.1.11 Organizzazione uscite nelle aree verdi

Obiettivo 2.4 Rafforzamento della collaborazione con il sistema delle aree naturali protette e del numero di parchi con cui collaborare

- AZIONE 2.4.1 contatti con le amministrazioni dei parchi
- AZIONE 2.4.2 Organizzazione iniziative nei parchi
- Attività 2.4.2.1 Ricerca fondi
 - Attività 2.4.2.2 Contatti con le amministrazioni locali
 - Attività 2.4.2.3 Contatti con le associazioni e i comitati locali
 - Attività 2.4.2.4 Coinvolgimento dei soci del Circolo
 - Attività 2.4.2.5 Richiesta eventuali permessi
 - Attività 2.4.2.6 Realizzazione materiale promozionale
 - Attività 2.4.2.7 Organizzazione conferenze stampa
 - Attività 2.4.2.8 Organizzazione di eventi appositamente studiati volti a evidenziare le di Legambiente "Voler bene all'Italia"

Obiettivo 2.5 rafforzamento del volontariato internazionale e del numero di campi di volontariato.

- AZIONE 2.5.1 Organizzazione e realizzazione campi di volontariato.
- Attività 2.5.1.1 Ricerca fondi

- Attività 2.5.1.2 Formazione dei responsabili di campo
- Attività 2.5.1.3 Contatto con l'ufficio nazionale dei campi di volontariato
- Attività 2.5.1.4 Contatti con le amministrazioni locali
- Attività 2.5.1.5 Progettazione degli interventi di volontariato
- Attività 2.5.1.6 Contatti con le associazioni e i comitati locali
- Attività 2.5.1.7 Richiesta eventuali permessi
- Attività 2.5.1.8 Realizzazione materiale promozionale
- Attività 2.5.1.9 Organizzazione eventi dedicati
- Attività 2.5.1.10 Organizzazione conferenze stampa
- Attività 2.5.1.11 Realizzazione dei campi di volontariato
- Attività 2.5.1.12 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Azioni	Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza dei volontari in SCN			x										
Formazione Specifica		x	x	x									
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x	x	x	x		
Inserimento dei volontari in SCN		x	x	x									
Monitoraggio					x	x				x	x		

Azioni	mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1 diffusione delle informazioni sul tema della salvaguardia e tutela del territorio, dei Parchi, delle aree protette e delle oasi naturalistiche attraverso lo strumento campagna di sensibilizzazione e aumentando il senso civico e l'impegno volontario della cittadinanza attiva													
AZIONE 1.1.1 Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.													
Attività 1.1.1.1 Ricerca Fondi e sponsor				x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 1.1.1.2 Contatto con le amministrazioni		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 1.1.1.3 Contatti con le associazioni		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività 1.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.5 Declinazione della campagna sul territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.6 Organizzazione della giornata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.7 Partecipazione durante la giornata con stand informativo		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa		x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Obiettivo 1.2 Realizzazione di momenti corsi di formazione e convegni aperti alla cittadinanza per fornire informazioni, approfondimenti e spunti critici, divulgando informazioni scientifiche e monitorando lo stato di salute dei territori												
AZIONE 1.2.1 corsi di formazione e convegni.												
Attività 1.2.1.1 Ricerca fondi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.2 Raccolta della domanda di formazione dal territorio			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.4 Collaborazione all'organizzazione delle giornate di formazione e dei convegni				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.5 Partecipazione durante la giornata con stand informativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1.6 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 1.3 Diffusione delle informazioni su temi inerenti la tutela del territorio e la salvaguardia di Parchi, aree protette e oasi naturalistiche, anche attraverso internet e i social media												
AZIONE 1.3.1 Raccolta informazioni												
Attività 1.3.1.1 Raccolta della informazioni di iniziative dei circoli e delle altre associazioni ambientaliste dai parchi ecc.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3.1.2 Raccolta delle segnalazioni di privati cittadini e loro gestione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.3.1.3 Rassegna stampa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONE 1.3.2 Gestione Sito Internet, Social Network e Newsletter												
Attività 1.3.2.1 attività redazionali per sito e newsletter			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività 1.3.2.2 diffusione delle informazioni attraverso i Social.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.1 Incremento del numero di oasi, di aree naturali o di spazi verdi urbani fruibili													
AZIONE 2.1.1 Mappatura zone critiche e oasi da recuperare.													
Attività 2.1.1.1 Ricerca fondi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2 Contatti con l'amministrazione comunale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.3 Contatti con le associazioni e i comitati presenti sul territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole, di associazioni dei cittadini ecc	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.5 Mappatura aree critiche, individuazione area piantumazione e aree in cui creare percorsi naturalistici			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.6 Riunioni sulla gestione delle aree al fine di trovare soluzioni comuni alle criticità			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.7 Realizzazione iniziative volte alla conoscenza delle aree da parte della cittadinanza	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.8 Partecipazione a eventi organizzati da terzi per presentare il lavoro svolto da Legambiente e le nuove progettazioni		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.9 Confronto con altre realtà sia in europee sia extra europee con incontri e visite per attivare nuove soluzioni o perfezionare quelle già individuate		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONE 2.1.2 Realizzazione di interventi di volontariato ed di adozione per il miglioramento delle are mappate													
Attività 2.1.2.1 reperimento materiali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.2.2 organizzazione del lavoro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
attività 2.1.2.3 organizzazione dei volontari (turni ruoli azioni ecc.)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
attività 2.1.2.4 azioni di cura del volontario (accoglienza, coinvolgimento, motivazione ecc.)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONE 2.1.3 iniziative di rimboschimento.													
Attività 2.1.3.1 Formazione generale sui periodi e sulle modalità delle piantumazioni	x	x	x	x									
Attività 2.1.3.2 Individuazione area piantumazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3.3 Contatti con l'amministrazione comunale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività 2.1.3.4 Richiesta eventuali permessi	x	x	x	x	x							
Attività 2.1.3.5 Contatti con le associazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3.6 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3.7 Ricerca eventuali sponsor			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3.8 Partecipazione a bandi nazionali ed europei volti a raccogliere fondi per attuare le migliorie previste nelle progettazioni di riqualificazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3.9 Organizzazione della giornata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.3.10 Realizzazione stand informativo con materiali appositamente predisposti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.2 Ampliamento e rafforzamento della rete della Custodia del Territorio												
AZIONE 2.2.1 coinvolgimento di nuovi proprietari nella Custodia del Territori												
Attività 2.2.1.1 Studio dei possibili canali di collegamento con i proprietari di terreni.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.2 individuazione di stakeholder potenzialmente interessati al progetto (parchi, enti locali associazioni di categoria ecc...)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.3 individuazione di aree particolarmente significative per dimensioni o caratteristiche e ricerca dei proprietari		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.4 realizzazione di serate informative sulla custodia del territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.2.1.5 realizzazione e diffusione di materiale informativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.3 Creazione di percorsi naturalistici e di momenti di educazione ambientale x												
AZIONE 2.3.1 Organizzazione corsi di formazione e momenti di approfondimento sull'educazione ambientale.												
Attività 2.3.1.1 Raccolta della domanda di formazione dal territorio	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.2 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.3 Stesura del calendario delle giornate di formazione e dei convegni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.4 Creazione materiale promozionale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.5 Creazione data base di utenti dei corsi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Attività 2.3.1.6 Ricerca fondi (privati, amministrazioni o cieseve)			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.7 Contatti con formatori e educatori	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.8 Individuazione delle sedi dei corsi				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.3.1.9 Predisposizione di questionari di verifica della qualità dei corsi					x	x	x	x	x	x	x		
Attività 2.3.1.10 Organizzazione corso			x	x	x								
Attività 2.3.1.11 Organizzazione uscite nelle aree verdi		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Obiettivo 2.4 Rafforzamento della collaborazione con il sistema delle aree naturali protette e del numero di parchi con cui collaborare X													
AZIONE 2.4.1 contatti con le amministrazioni dei parchi													
AZIONE 2.4.2 Organizzazione iniziative nei parchi													
Attività 2. 4.2.1 Ricerca fondi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.4.2.2 Contatti con le amministrazioni locali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2. 4.2.3 Contatti con le associazioni e i comitati locali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2. 4.2.4 Coinvolgimento dei soci del Circolo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2. 4.2.5 Richiesta eventuali permessi	x	x	x	x	x	x	x	x					
Attività 2. 4.2.6 Realizzazione materiale promozionale	x	x	x										
Attività 2. 4.2.7 Organizzazione conferenze stampa		x	x	x	x								
Attività 2.4..8 Organizzazione di eventi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.5 rafforzamento del volontariato internazionale e del numero di campi di volontariato.													
AZIONE 2.5.1 Organizzazione e realizzazione campi di volontariato.													
Attività 2.5.1.1 Ricerca fondi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.5.1.2 Formazione dei responsabili di campo	x	x	x	x									
Attività 2.5.1.3 Contatto con l'ufficio nazionale dei campi di volontariato	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.5.1.4 Contatti con le amministrazioni locali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.5.1.5 Progettazione degli interventi di volontariato	x	x	x						x	x	x	x	
Attività 2.5.1.6 Contatti con le associazioni e i comitati locali		x	x	x	x								
Attività 2.5.1.7 Richiesta eventuali permessi		x	x	x									

Attività 2.5.1.8 Realizzazione materiale promozionale		x	x										
Attività 2.5.1.9 Organizzazione eventi dedicati		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.5.1.10 Organizzazione conferenze stampa		x	x										x
Attività 2.5.1.11 Realizzazione dei campi di volontariato					x	x	x	x	x				
Attività 2.5.1.12 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato													x

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Ricerca Fondi e sponsor	Found Raiser	messa a disposizione di strumenti per la raccolta fondi	1 per tutto il progetto
Attività 1.1.1.2 Contatto con le amministrazioni	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 1.1.1.3 Contatti con le associazioni	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 1.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 1.1.1.5 Declinazione della campagna sul territorio	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 1.1.1.6 Organizzazione della giornata	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	accompagnamento attività	1-2 per ogni circolo
Attività 1.1.1.7 Partecipazione durante la giornata con stand informativo	Volontari	accompagnamento attività	10 per ogni circolo
Attività 1.1.1.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	Grafico, Addetto stampa volontari	accompagnamento attività	1-2 per ogni circolo
Attività 1.2.1.2 Raccolta della domanda di formazione dal territorio	Membri dei circoli con Esperienza conoscenza del territorio e contatti locali Educatori ambientali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo 3 educatori ed esperti per il progetto

Attività 1.2.1.3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso	Direttivo Circolo	accompagnamento attività	6-10 per ogni circolo
Attività 1.2.1.4 Collaborazione all'organizzazione delle giornate di formazione e dei convegni	Formatori professionisti volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 1.2.1.5 Partecipazione durante la giornata con stand informativo	Volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	10 per ogni circolo
Attività 1.2.1.6 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	Grafico, Addetto stampa volontari	accompagnamento attività	1-2 per ogni circolo
Attività 1.3.1.1 Raccolta della informazioni di iniziative dei circoli e delle altre associazioni ambientaliste dai parchi ecc.	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 1.3.1.2 Raccolta delle segnalazioni di privati cittadini e loro gestione	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 1.3.1.3 Rassegna stampa	Ufficio stampa	accompagnamento attività	1 per progetto
Attività 1.3.2.1 attività redazionali per sito e newsletter	Ufficio stampa	accompagnamento attività	1 per progetto
Attività 1.3.2.2 diffusione delle informazioni attraverso i Social.	Ufficio stampa	accompagnamento attività	1 per progetto
Attività 2.1.1.1 Ricerca fondi	Found Raiser	messa a disposizione di strumenti per la raccolta fondi	1 per tutto il progetto
Attività 2.1.1.2 Contatti con l'amministrazione comunale	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.1.3 Contatti con le associazioni e i comitati presenti sul territorio	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo

Attività 2.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole, di associazioni dei cittadini ecc	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.1.5 Mappatura aree critiche, individuazione area piantumazione e aree in cui creare percorsi naturalistici	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.1.6 Riunioni sulla gestione delle aree al fine di trovare soluzioni comuni alle criticità	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.1.7 Realizzazione iniziative volte alla conoscenza delle aree da parte della cittadinanza	Volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	10 per ogni circolo
Attività 2.1.1.8 Partecipazione a eventi organizzati da terzi per presentare il lavoro svolto da Legambiente e le nuove progettazioni	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.1.9 Confronto con altre realtà sia in europee sia extra europee con incontri e visite per attivare nuove soluzioni o perfezionare quelle già individuate	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.2.1 reperimento materiali	Volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	10 per ogni circolo
Attività 2.1.2.2 organizzazione del lavoro	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
attività 2.1.2.3 organizzazione dei volontari (turni ruoli azioni ecc.)	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
attività 2.1.2.4 azioni di cura del volontario (accoglienza, coinvolgimento, motivazione ecc.)	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	

Attività 2.1.3.1 Formazione generale sui periodi e sulle modalità delle piantumazioni	Naturalisti e esperti ambientali	Consulenza scientifica	1 per circolo
Attività 2.1.3.2 Individuazione area piantumazione	Naturalisti e esperti ambientali	affiancamento ai responsabili e volontari	1 per circolo
Attività 2.1.3.3 Contatti con l'amministrazione comunale	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.3.4 Richiesta eventuali permessi	Volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	10 per ogni circolo
Attività 2.1.3.5 Contatti con le associazioni	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.3.6 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.1.3.7 Ricerca eventuali sponsor	Found Raiser	messa a disposizione di strumenti per la raccolta fondi	1 per tutto il progetto
Attività 2.1.3.8 Partecipazione a bandi nazionali ed europei volti a raccogliere fondi	Naturalisti e esperti ambientali	Consulenza scientifica	1 per circolo
Attività 2.1.3.9 Organizzazione della giornata	Volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	10 per ogni circolo
Attività 2.1.3.10 Realizzazione stand informativo con materiali appositamente predisposti	Volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	10 per ogni circolo
Attività 2.2.1.1 Studio dei possibili canali di collegamento con i proprietari di terreni.	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.2.1.2 individuazione di stakeolder potenzialmente interessati al progetto (parchi, enti locali associazioni di categoria ec..)	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo

Attività 2.2.1.3 individuazione di aree particolarmente significative per dimensioni o caratteristiche e ricerca dei proprietari	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.2.1.4 realizzazione di serate informative sulla custodia del territorio	Naturalisti e esperti ambientali	accompagnamento attività	1 per circolo
Attività 2.2.1.5 realizzazione e diffusione di materiale informativo	Ufficio stampa Grafici	accompagnamento attività	1 per progetto
Attività 2.3.1.1 Raccolta della domanda di formazione dal territorio	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.3.1.2 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.3.1.3 Stesura del calendario delle giornate di formazione e dei convegni	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.3.1.4 Creazione materiale promozionale	Grafico, Addetto stampa volontari	accompagnamento attività	2 per ogni circolo
Attività 2.3.1.5 Creazione data base di utenti dei corsi	Volontari	affiancamento ai responsabili e volontari	10 per ogni circolo
Attività 2.3.1.6 Ricerca fondi (privati, amministrazioni o clessevi)	Found Raiser	messa a disposizione di strumenti per la raccolta fondi	1 per tutto il progetto
Attività 2.3.1.7 Contatti con formatori e educatori	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.3.1.8 Individuazione delle sedi dei corsi	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	accompagnamento attività	1-2 per ogni circolo
Attività 2.3.1.9 Predisposizione di questionari di verifica della qualità dei corsi	Formatore professionista	accompagnamento attività	1 per circolo
Attività 2.3.1.10 Organizzazione corso	Naturalisti e esperti ambientali	Consulenza scientifica	1 per circolo

Attività 2.3.1.11 Organizzazione uscite nelle aree verdi	Naturalisti e esperti ambientali	Consulenza scientifica	1 per circolo
Attività 2. 4.2.1 Ricerca fondi	Found Raiser	messa a disposizione di strumenti per la raccolta fondi	1 per tutto il progetto
Attività 2.4.2.2 Contatti con le amministrazioni locali	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2. 4.2.3 Contatti con le associazioni e i comitati locali	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2. 4.2.4 Coinvolgimento dei soci del Circolo	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2. 4.2.5 Richiesta eventuali permessi	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	accompagnamento attività	1-2 per ogni circolo
Attività 2. 4.2.6 Realizzazione materiale promozionale	grafico, Addetto stampa volontari	accompagnamento attività	1-2 per circolo
Attività 2. 4.2.7 Organizzazione conferenze stampa	addetto stampa volontari	Accompagnamento attività	1 per circolo
Attività 2.4..8 Organizzazione di eventi appositamente studiati	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.5.1.1 Ricerca fondi	Found Raiser	messa a disposizione di strumenti per la raccolta fondi	1 per tutto il progetto
Attività 2.5.1.2 Formazione dei responsabili di campo	Formatore riconosciuto dal Network internazionale	formazione dei responsabili e dei volontari in servizio civile	1
Attività 2.5.1.3 Contatto con l'ufficio nazionale dei campi di volontariato	Responsabile campi volontariato della Lombardia	intermediazione tra il livello locale e nazionale dell'organizzazione dei campi	1
Attività 2.5.1.4 Contatti con le amministrazioni locali	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.5.1.5 Progettazione degli interventi di volontariato	Responsabile campi volontariato della Lombardia	Accompagnamento attività	1

Attività 2.5.1.6 Contatti con le associazioni e i comitati locali	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Ricerca di persone/contatti utili	1-2 per ogni circolo
Attività 2.5.1.7 Richiesta eventuali permessi	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.5.1.8 Realizzazione materiale promozionale	grafico, Addetto stampa volontari	Accompagnamento attività	1-2 per ogni circolo
Attività 2.5.1.9 Organizzazione eventi dedicati	Membri dei circoli con Esperienza, conoscenza del territorio e contatti locali	Affiancamento ai responsabili e volontari	1-2 per ogni circolo
Attività 2.5.1.10 Organizzazione conferenze stampa	Addetto stampa volontari	Accompagnamento attività	1-2 per ogni circolo
Attività 2.5.1.11 Realizzazione dei campi di volontariato	Responsabile campi volontariato della Lombardia	Accompagnamento attività	1
Attività 2.5.1.12 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato	Addetto stampa volontari	Accompagnamento attività	1 per progetto

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo
Attività 1.1.1.1 Ricerca Fondi e sponsor	affiancamento ai responsabili
Attività 1.1.1.2 Contatto con le amministrazioni	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.1.1.3 Contatti con le associazioni	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.1.1.5 Declinazione della campagna sul territorio	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.1.1.6 Organizzazione della giornata	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.1.1.7 Partecipazione durante la giornata con stand informativo	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.1.1.8 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	affiancamento ai responsabili e volontari

Attività 1.2.1.2 Raccolta della domanda di formazione dal territorio	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.2.1.3 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.2.1.4 Collaborazione all'organizzazione delle giornate di formazione e dei convegni	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.2.1.5 Partecipazione durante la giornata con stand informativo	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.2.1.6 Realizzazione e diffusione della comunicazione dell'iniziativa	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.3.1.1 Raccolta della informazioni di iniziative dei circoli e delle altre associazioni ambientaliste dai parchi ecc.	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.3.1.2 Raccolta delle segnalazioni di privati cittadini e loro gestione	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.3.1.3 Rassegna stampa	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.3.2.1 attività redazionali per sito e newsletter	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 1.3.2.2 diffusione delle informazioni attraverso i Social.	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.1 Ricerca fondi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.2 Contatti con l'amministrazione comunale	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.3 Contatti con le associazioni e i comitati presenti sul territorio	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.4 Coinvolgimento delle scuole, di associazioni dei cittadini ecc	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.5 Mappatura aree critiche, individuazione area piantumazione e aree in cui creare percorsi naturalistici	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.6 Riunioni sulla gestione delle aree al fine di trovare soluzioni comuni alle criticità	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.7 Realizzazione iniziative volte alla conoscenza delle aree da parte della cittadinanza	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.1.8 Partecipazione a eventi organizzati da terzi per presentare il lavoro svolto da Legambiente e le nuove progettazioni	affiancamento ai responsabili e volontari

Attività 2.1.1.9 Confronto con altre realtà sia in europee sia extra europee con incontri e visite per attivare nuove soluzioni o perfezionare quelle già individuate	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.2.1 reperimento materiali	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.2.2 organizzazione del lavoro	affiancamento ai responsabili e volontari
attività 2.1.2.3 organizzazione dei volontari (turni ruoli azioni ecc.)	affiancamento ai responsabili e volontari
attività 2.1.2.4 azioni di cura del volontario (accoglienza, coinvolgimento, motivazione ecc.)	affiancamento ai responsabili e volontari
	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.1 Formazione generale sui periodi e sulle modalità delle piantumazioni	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.2 Individuazione area piantumazione	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.3 Contatti con l'amministrazione comunale	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.4 Richiesta eventuali permessi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.5 Contatti con le associazioni	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.6 Coinvolgimento delle scuole e dei soci del circolo	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.7 Ricerca eventuali sponsor	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.8 Partecipazione a bandi nazionali ed europei volti a raccogliere fondi	affiancamento ai responsabili e volontari
per attuare le migliorie previste nelle progettazioni di riqualificazione	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.9 Organizzazione della giornata	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.1.3.10 Realizzazione stand informativo con materiali appositamente predisposti	affiancamento ai responsabili e volontari
	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.2.1.1 Studio dei possibili canali di collegamento con i proprietari di terreni.	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.2.1.2 individuazione di stakeolder potenzialmente interessati al progetto (parchi, enti locali associazioni di categoria ec..)	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.2.1.3 individuazione di aree particolarmente significative per dimensioni o caratteristiche e ricerca dei proprietari	affiancamento ai responsabili e volontari

Attività 2.2.1.4 realizzazione di serate informative sulla custodia del territorio	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.2.1.5 realizzazione e diffusione di materiale informativo	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.1 Raccolta della domanda di formazione dal territorio	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.2 Definizione degli argomenti caldi da trattare durante l'anno in corso	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.3 Stesura del calendario delle giornate di formazione e dei convegni	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.4 Creazione materiale promozionale	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.5 Creazione data base di utenti dei corsi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.6 Ricerca fondi (privati, amministrazioni o clessevi)	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.7 Contatti con formatori e educatori	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.8 Individuazione delle sedi dei corsi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.9 Predisposizione di questionari di verifica della qualità dei corsi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.10 Organizzazione corso	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.3.1.11 Organizzazione uscite nelle aree verdi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2. 4.2.1 Ricerca fondi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.4.2.2 Contatti con le amministrazioni locali	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2. 4.2.3 Contatti con le associazioni e i comitati locali	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2. 4.2.4 Coinvolgimento dei soci del Circolo	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2. 4.2.5 Richiesta eventuali permessi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2. 4.2.6 Realizzazione materiale promozionale	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2. 4.2.7 Organizzazione conferenze stampa	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.4.8 Organizzazione di eventi appositamente studiati volti a evidenziare le peculiarità dei territori come fiere su prodotti a Km 0, biciclettate o passeggiate naturalistico/culturali. Molte di queste attività vengono convogliate all'interno della campagna di Legambiente "Voler bene all'Italia"	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.1 Ricerca fondi	affiancamento ai responsabili e volontari

Attività 2.5.1.2 Formazione dei responsabili di campo	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.3 Contatto con l'ufficio nazionale dei campi di volontariato	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.4 Contatti con le amministrazioni locali	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.5 Progettazione degli interventi di volontariato	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.6 Contatti con le associazioni e i comitati locali	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.7 Richiesta eventuali permessi	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.8 Realizzazione materiale promozionale	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.9 Organizzazione eventi dedicati	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.10 Organizzazione conferenze stampa	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.11 Realizzazione dei campi di volontariato	affiancamento ai responsabili e volontari
Attività 2.5.1.12 Comunicazione alla stampa ed a enti coinvolti dei risultati ottenuti con i campi di volontariato	affiancamento ai responsabili e volontari

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 14

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 14

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Spesso anche le iniziative sono nel fine settimana, quindi si richiede la disponibilità a parteciparvi

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù al SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Materiali informativi (per la diffusione della Custodia del Territorio e la conoscenza delle aree verdi in Lombardia e delle case gestite da Legambiente)	€ 800,00
Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, depliant)	€ 1.000,00
Formazione specifica *	€ 3.640,00
Personale/Risorse umane	€ 3.562,00
Sedi ed attrezzature (pc, portatili, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, videocamera, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia, auto) calcolo ammortamento attrezzature . Spese di realizzazione filmati e foto, acquisto attrezzature per la manutenzione verde e piantumazioni.	€ 2.550,00
Spese viaggio	€ 2.000,00
Materiali di consumo (dispense, per i laboratori ludico ricreativi colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio, pennarelli, materiale per semine)	€ 2.000,00
Altro:	
Totale	€ 15.552,00

* Formazione specifica:

b) investimenti dell'associazione

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	formatori	9	€ 2.800,00
Personale dedicato	Amministrativo	16	€ 240,00
Logistica/Sale		2	€ 200,00
Materiale	didattico	3	€ 200,00
Pernottamenti		2	€ 200,00
	TOTALE		€ 3.640,00

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Agenzia InnovA21 per lo Sviluppo Sostenibile C.F.04856200961	No profit	supporto alle attività di monitoraggio e valutazione dello stato ambientale dei territori oggetto dello studio, nella formazione scientifica e nella valutazione e divulgazione dei risultati
Parco Regionale della Valle del Lambro C.F. 02074260965	No profit	supporto alle attività di monitoraggio e valutazione dello stato ambientale dei territori oggetto dello studio, nella formazione scientifica e nella valutazione e divulgazione dei risultati.
Associazione professionale Legambiente Scuola e Formazione C.F. 97208870580	No profit	supporto all'organizzazione dei corsi di formazione e di momenti di approfondimento sull'educazione ambientale e sarà di supporto per la ricerca dei relatori e dei formatori
Cooperativa sociale Alchimia P.IVA 01738900164	Profit	supporto all'organizzazione dei corsi di formazione e di momenti di approfondimento sull'educazione ambientale e sull'organizzazione di eventi per minori e disabili.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Una Stanza per sede di attuazione
 Saloni 4
 Aula CEA (sala formazione) 3
 Scrivanie 14
 Sedie Q.b (anche per esterno)
 Telefoni Q.b
 Scanner 12
 Computer 20
 Computer portatile 6
 Fotocopiatrice 4
 Stampante 12
 Lettori DVD 8
 Fotocamere digitali 9
 Videocamera 5
 Plotter 9
 Automezzo 3
 Libri Q.b.
 Quaderni ed altro mat. Didattico Q.b
 Materiale divulgativo opuscoli Q.b
 Pannelli per mostre Q.b
 Tavoli Q.b
 Stand e gazebo 6
 Pale, secchi Q.b

Zappe, picconi Q.b
Tagliaerbe 4
Attrezzatura rilievi ambientali 5
Attrezzatura per manutenz. Q.b
Equipaggiamento (guanti, elmi) Q.b
Divise Q.b
Attrezzatura medica 9 (set completi uno per sede di attuazione)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accredimento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di PowerPoint, letture di materiali, lezioni interattive, con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula.
- dinamiche non formali - DNF (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula.

- formazione a distanza - F.A.D. (il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi)

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Goiventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e Identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A: cognome e nome: Di Simine Damiano nato il: 8.07.1967 luogo di nascita: Giussano

Formatore B: cognome e nome: Causo Andrea nato il: 5 agosto 1976 luogo di nascita: Taranto
Formatore C: cognome e nome: Cannavò Sergio nato il: 03.10.1971 luogo di nascita: Pavia
Formatore D: cognome e nome: Colombo Simona nato il: 21.05.1974 luogo di nascita: Milano
Formatore E: cognome e nome: Marzorati Marzio nato il: 10.03.1959 luogo di nascita: Seregno
Formatore F: cognome e nome: Tarozzi Riccarda nato il: 27.03.1951 luogo di nascita: Molare
Formatore G: cognome e nome: Petitto Mario nato il: 20.10.1977 luogo di nascita: Napoli
Formatore H: cognome e nome: Petitto Luca nato il: 01.01.1981 luogo di nascita: Avellino
Formatore I: cognome e nome: Minazzi Valentina nata il: 11.09.1976 luogo di nascita: Varese

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: L'Associazione e i diversi settori.

Formatore A: Di Simine Damiano

Titolo di Studio: Laurea presso la facoltà di Agraria.

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente

Esperienza nel settore: collaboratore di Legambiente Lombardia ONLUS.

Nell'ambito della collaborazione, ha coordinato attività e campagne in materia di aree naturali protette e territorio, collaborando con il settore 'Retenatura' alla progettazione e supporto tecnico-

scientifico ai gruppi locali attivi nella gestione di aree naturali e, in collaborazione con la sede nazionale di Legambiente, alle attività relativamente all'impegno di Legambiente a sostegno dei piccoli comuni e a progetti e campagne relative all'arco alpino italiano.

Quanto ad incarichi associativi, è stato responsabile dell'Osservatorio Parchi e Ambiente Naturale di Legambiente Lombardia e responsabile dell'Osservatorio Alpi di Legambiente, rappresentando Legambiente nella CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi), della cui sezione italiana ha ricoperto l'incarico di Presidente dal 2002 al marzo 2008, è membro della direzione regionale di Legambiente Lombardia, del Direttivo Nazionale e della Segreteria nazionale di Legambiente. Dal mese di ottobre 2006 è Presidente di Legambiente Lombardia. Dal 2001 al 2003 è stato membro del comitato di certificazione ambientale di ICILA impegnato nell'implementazione in Italia della certificazione forestale secondo lo schema FSC (Forest Stewardship Council). Dal 2006 è membro del CdA del Parco Nazionale dello Stelvio. Nel 2005-2006 è stato membro del Consiglio Scientifico di Imont, in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Competenze nel settore: competenze nel campo delle scienze biologiche e ambientali.

Area di intervento: La comunicazione e la ricerca fondi

Formatore B: Causo Andrea

Titolo di Studio: Laurea Economia e Commercio (vecchio ordinamento)

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile amministrativo

Esperienza nel settore: si occupa da 7 anni di progettazione, nazionale ed europea, volta al recupero di fondi per finanziare le attività dell'associazione.

Competenze nel settore: fund raising, project management

Area di intervento: L'Associazione e i diversi settori.

Formatore C: Cannavò Sergio

Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile ambiente e legalità Legambiente Lombardia e responsabile del Centro di Azione Giuridica (CeAG) di Legambiente.

Esperienza nel settore: Responsabile della campagna "Consumo di suolo", redattore del rapporto EcoMafia di Legambiente. Da anni organizza corsi per enti pubblici e per i circoli sulle tematiche

ambientali, in particolare sulla normativa sui reati ambientali. Partecipa come relatore ai convegni sul diretto ambientale e coordina le collaborazioni con altre associazioni impegnate su tematiche legali, come Libera, Arci e Acli.

Competenze nel settore: come avvocato, gestisce le attività legali dell'associazione e coordina i ricorsi e i collaboratori legali.

Area di intervento: Volontariato e Oasi Formatore D:

Colombo Simona Titolo di Studio: Laurea in Scienze Ambientali.

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile ReteNatura, responsabile progettazione

Esperienza nel settore: da anni segue le progettazioni relative alle oasi lombarde di Legambiente e coordina le attività dei volontari nei presidi locali.

In particolare, si occupa del coordinamento attività progetto europeo Urbspace, progettare e gestire gli spazi aperti - programma Central Europe 2007-2011 per Legambiente Lombardia, partner di progetto www.urbanspaces.eu. Progettazioni di percorsi di educazione ambientale per bandi europei, bandi di fondazioni bancarie e di enti pubblici (Youth in Action EU-programme, Educare alla sostenibilità - Fondazione Cariplo, Fondazione Monza e Brianza, Regione Lombardia, Provincia di Milano).

Gestione di progetti di educazione ambientale: realizzazione interventi in classe e uscite sul campo per scuole di ogni ordine e grado, organizzazione di seminari ed eventi, rendicontazione.

Coordinamento e progettazione nella gestione di aree verdi del sistema Retenatura di Legambiente Lombardia. Consulenza tecnica e organizzazione di momenti di formazione per i

volontari e il personale coinvolto nella gestione. Collabora con Club Alpino Italiano (CAI) per l'organizzazione e realizzazione di percorsi di educazione ambientale e di avvicinamento alla montagna per adulti e bambini.

Competenze nel settore: esperta in cooperazione internazionale, biodiversità e volontariato ambientale. Ha collaborato con la Facoltà di Agraria di Milano per attività di campionamento e analisi di laboratorio nel progetto "sperimentazione di arbusti per aree urbane" presso i laboratori del Dipartimento di Produzione Vegetale.

Area di intervento: Volontariato e Oasi

Formatore E: Marzorati Marzio

Titolo di Studio: maturità scientifica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Parchi e Aree Protette

Esperienza nel settore:

Esperto in comunicazione ambientale. Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (Modena) project manager progetto LIFE+ "CHAMP (ENV/FIN/000138) - Integrated management for climate adaptation" Principali mansioni e responsabilità: L'incarico, in qualità di esperto sui temi della comunicazione ambientale in relazione all'adesione ai progetti degli Enti Locali, all'individuazione delle aree tematiche inerenti la formazione e alla pianificazione degli eventi di sensibilizzazione e partecipazione.

Competenze nel settore: Collaborazione con realtà pubbliche, private, del profit e del no-profit per consulenze in campo ambientale.

Area di intervento: L'Associazione e i diversi settori. La strategia associativa.

Formatore F: Tarozzi Riccarda

Titolo di Studio: diploma magistrale

Ruolo ricoperto presso l'ente: Vicepresidente della Fondazione Legambiente Innovazione, inoltre per la stessa si occupa delle risorse umane e della formazione interna del personale della fondazione.

Esperienza nel settore: è stata tra i soci fondatori dell'associazione ed è nel direttivo nazionale di Legambiente. Da anni si occupa di raccogliere le memorie delle figure storiche dell'ambientalismo italiano, organizzando incontri e dibattiti, fra queste citiamo Laura Conti. Competenze nel settore: è

stata direttrice di Legambiente Lombardia, inoltre da diversi anni collabora ai progetti di servizio civile lombardi. È membro del Consiglio Nazionale di Arci Servizio Civile

Area di intervento: La comunicazione e la ricerca fondi. La strategia associativa.

Formatore G: Petitto Mario

Titolo di Studio: maturità classica

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile ufficio stampa e giornalista della Nuova Ecologia.

Esperienza nel settore: Preparazione della rassegna stampa quotidiana e invio tramite newsletter ai soci di Legambiente.

Redazione di comunicati stampa e contenuti redazionali. Monitoraggio delle agenzie di stampa: Ansa, Omnimilano, Adnkronos...

Organizzazione e convocazione di conferenze stampa ed eventi. Aggiornamento costante della rubrica dei giornalisti. Accreditato presso le principali testate nazionali e locali. Gestione e aggiornamento del sito lombardia.legambiente.it e dei social network Legambiente Lombardia. Creazione di materiale video e fotografico sulle attività di Legambiente per la partecipazione a progetti e campagne. In particolare, ha appena collaborato alla realizzazione di un documentario sul consumo di suolo in Lombardia. Redazione di tre differenti newsletters: eventi e appuntamenti, rassegna stampa, comunicati stampa.

Ha collaborato alla realizzazione delle ultime consulte di Legambiente Lombardia occupandosi della comunicazione interna ed esterna dell'evento e della scelta degli ospiti. Inoltre, ha tenuto e tiene dei corsi di comunicazione per i circoli. Ha maturato anche al di fuori di Legambiente esperienza come formatore sia per bambini sia per adulti.

Competenze nel settore: collabora con diverse testate del terzo settore e ha collaborato a diversi corsi di formazione come relatore.

Area di intervento: Le campagne di sensibilizzazione. La strategia associativa

Formatore H: Petitto Luca

Titolo di Studio: maturità classica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile area Scuola e Formazione

Esperienza nel settore: ha seguito diversi corsi di formazione nell'ambito dell'educazione.

Collabora alla stesura e realizzazione di diversi progetti di educazione, anche in collaborazione con enti pubblici e altre associazioni no profit. Ha avuto modo di lavorare con altri enti come animatore ed educatore. Partecipa come formatore ai corsi di conseguimento di qualifica di educatore ambientale di Legambiente. Presiede ad un tavolo permanente di una commissione di scuola e formazione dei circoli lombardi di Legambiente. È stato più volte capo campo nei campi di volontariato Legambiente. Organizza le principali campagne di Legambiente in Lombardia come la Festa dell'Albero e Nontiscordardime.

Competenze nel settore: è un educatore ambientale Legambiente. Ha svolto il servizio civile in Legambiente Lombardia

Area di intervento: Volontariato e Oasi

Formatore I: Minazzi Valentina

Titolo di Studio: Laurea in Tecnologie Forestali ed Ambientali.

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile regionale campi e progetti di volontariato, membro del coordinamento nazionale volontariato.

Esperienza nel settore: Dal 2000 organizza campi di volontariato, principalmente internazionali in collaborazione con amministrazioni e parchi.

Per il coordinamento dei circoli della provincia di Varese si è occupata di progetti di educazione ambientale: realizzazione interventi in classe e uscite sul campo per scuole di ogni ordine e grado.

Competenze nel settore: per Legambiente nazionale ha partecipato ad un corso di formazione finanziato dall'unione europea per diventare formatore di responsabili di campi di volontariato, fa parte del registro educatori di Legambiente Scuola e Formazione.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Sezione 1

Modulo 1 Durata:15 ore

AZIONE 1.1: Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.

- ✓ L'Associazione e i diversi settori
- ✓ accoglienza, presentazione legambiente, nascita dei movimenti ambientalisti e
- ✓ panorama attuale
- ✓ presentazione settori attività di legambiente lombardia
- ✓ statuto e organi

Damiano Di Simine - Sergio Cannavò - Riccarda Tarozzi

Modulo 2 Durata: 15 ore

AZIONE 1.1: Campagne: ideazione, sviluppo e avvio.

- ✓ Le campagne di sensibilizzazione
- ✓ comunicare legambiente
- ✓ le campagne e le iniziative di sensibilizzazione
- ✓ l'ufficio scientifico i monitoraggi e i dossier

Damiano Di Simine - Luca Petitto

Modulo 3 Durata:ore 15

AZIONE: Trasversale a tutte le azioni

- ✓ La comunicazione e la ricerca fondi
- ✓ Come lavora un ufficio stampa
- ✓ Come si scrive un comunicato stampa
- ✓ L'importanza della ricerca fondi per le associazioni

Andrea Causo - Mario Petitto

Modulo 4 Durata:ore 10

AZIONE 1.2: Corsi di formazione e convegni.

- ✓ La strategia associativa
- ✓ Le tecniche di animazione L'organizzazione La pubblicizzazione delle
- ✓ iniziative associative L'importanza della grafica e del materiale informativo

Riccarda Tarozzi - Mario Petitto - Luca Petitto

Modulo 5 Durata:ore 25

AZIONE 2.1: Mappatura zone critiche e oasi da recuperare

AZIONE 2.2: Iniziative di rimboschimento

AZIONE 2.5: Organizzazione iniziative e campi di volontariato

- ✓ Volontariato e Oasi
- ✓ Campi di volontariato
- ✓ Le oasi di Retenatura e le aree verdi
- ✓ La custodia del territorio
- ✓ Le politiche di sostenibilità in Lombardia e in Europa

Simona Colombo - Marzio Marzorati - Valentina Minazzi

Sezione 2

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'e',
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione

- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- *Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore ambiente, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Ambiente

- fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
 - fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
 - fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
 - Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
 - modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
 - gestione delle situazioni di emergenza
 - sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
 - segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
 - normativa di riferimento
- Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

- Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

- Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

- Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 88 ore, con un piano formativo di 20 giornate in aula per 80 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott. Licio Palazzini